

Il «piano ferie» del Campidoglio
Lo ha preparato De Bartolo
insieme alle direzioni sanitarie
Previsto l'85% dei servizi

Le accuse del sindacato
«L'assessore dice il falso
l'assistenza non sarà garantita»
Già turni con una sola persona

Ospedali a tempo pieno con bluff

Il «piano ferie '88» per gli ospedali romani è pronto. L'ha messo a punto l'assessore capitolino alla sanità. Ma su di esso già piovono le critiche del sindacato, che lo considera «un insieme di cifre vuote, che non garantirà l'assistenza». In molti reparti, infatti, già si fanno turni con una sola persona. E per la sanità romana si annuncia un'estate molto «calda».

STEFANO DI MICHELE

Gli ospedali in estate: personale in ferie, assistenza dimezzata, ammalati abbandonati. Un copione che va in scena ogni anno, e a Roma con particolare crudeltà. I famosi «piani ferie» che da qualche anno il Campidoglio cerca di mettere insieme crollano subito alla prova dei fatti. E per l'estate '88 si replica. L'assessore capitolino alla sanità ha preparato il nuovo piano, d'accordo con le direzioni sanitarie degli ospedali romani. L'assessore Mario De Bartolo, veramente, più che di «piano ferie» ama parlare di «piano per l'attività estiva», ma la sostanza non cambia. E cosa promette, il Comune, per luglio, agosto e settembre? Servizi efficienti, reparti aperti e assistenza garantita. Almeno sulla carta. Infatti, la percentuale di attività prevista nel pe-

riodo estivo è molto alta: quasi l'85% di quella normale. E per molti servizi (come la cardiologia, l'emodialisi e la psichiatria) si pensa addirittura di mantenere il 100% di attività. Questi sono i conti del Campidoglio. Ma funzioneranno? A dubitare per primi sono i sindacati. «Con questo ritmo di attività gli ospedali non lavorano neanche nei periodi normali». Aggiunge Mauro Ponziani, della Cgil-Sanità: «Sono percentuali del tutto prive di fondamento, e non si capisce come l'assessore abbia potuto metterle insieme. Poi sono dati che noi conosciamo in questo momento. A De Bartolo abbiamo mandato montagne di telegrammi, fonogrammi e lettere, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta». Al sindacato citano l'esempio del servizio psichiatrico, or-

mai alle corde, e del pronto intervento cittadino: «Siamo vicini alla chiusura». Nel suo ufficio, Mario De Bartolo difende la scelta fatta, ma mette anche le mani avanti: «Ho lavorato su delle relazioni presentate dalle direzioni sanitarie. Se poi non ci si può fidare neanche di loro, beh...». Poi aggiunge: «Questi piani, del resto, li ho inventati io: prima chiudevano a go-go, senza controlli. Il sindacato non l'ho incontrato semplicemente perché queste cose si discutono con le direzioni sanitarie e basta, non c'è niente da contrattare». I reparti con le varie specializzazioni, secondo De Bartolo, dovrebbero funzionare tutti. Ma non si sa in che modo. «Magari - ammette lo stesso assessore - in un ospedale al 10% e in un altro al 90%». E' probabile che, alla fine, torneranno per intere le polemiche sulla situazione sanitaria nella capitale come gli anni passati. In molti ospedali, del resto, ci sono operatori che ancora non hanno fatto le ferie dello scorso anno. «Le ferie organizzate in questo modo le paghiamo noi sulla nostra pelle - dice Antonio Gilletti, che lavora al San Camillo -». Noi copriamo i buchi di organico, lavoriamo 12 ore

al giorno posticipando il riposo, con un carico di lavoro maggiore». Contestazioni che gli operatori nella capitale fanno da anni. De Bartolo allarga le braccia. «C'è una pressione maggiore sui lavoratori», ammette. Il realtà, in Comune hanno fatto i conti solo sui posti letto, ma nessuno ha pensato alla qualità del servizio e al personale che poi realmente lavorerà. Già in questi giorni, in reparti importanti di grandi ospedali, si svolgono turni con una sola persona. E l'assistenza, naturalmente, crolla. «Un piano di questo genere, con questi dati - commenta il professor Franco Tripodi, primario del San Camillo e responsabile regionale del Pci per la sanità - non dice assolutamente niente, nasconde la verità, e cioè che l'assistenza non sarà garantita». Per gli ospedali della capitale, insomma, si annuncia un'altra estate «calda». Il Campidoglio ha anche comunicato il nuovo numero per il collegamento telefonico punto a punto, per la comunicazione giornaliera dei posti letto disponibili (il numero è il 4756742). Un esperimento già fatto lo scorso anno e risultato in un fallimento. «Non risponde mai nessuno».



Una corsia di un ospedale romano

Dalle Usi il rischio di nuovi ticket

Per le Usi si tratterà di una vera e propria stretta, che le lascerà scoperte su molti fronti dell'assistenza. E alla fine, molto probabilmente, arriveranno nuovi ticket. A spingere verso ciò è proprio la Regione. In questi giorni dall'assessore alla Sanità, retto dal democristiano Valmontone Ziantoni, stanno per partire le istruzioni dirette ai comitati di gestione per l'esercizio finanziario '88. Il governo ha destinato alla spesa sanitaria nella regione 5.016 miliardi. Quasi mille in meno del fabbisogno, secondo le stesse previsioni regionali, che parlano di 5.900-6.000 miliardi. Un aumento consistente rispetto allo scorso anno, dovuto in gran parte alla rivalutazione delle tariffe specialistiche esterne, all'aumento della farmaceutica e all'aggiornamento delle rette degli ospedali classificati, ferme da tre anni. Un vero e proprio «buco nero» di mille miliardi per la sanità. L'assessore Ziantoni, nelle istruzioni che si appresta a dare, ha dovuto fare i conti con questa «coperta» troppo corta. E ha deciso di coprire interamente tutte le sue competenze, lasciando scoperte quelle delle Usi. Infatti la Regione paga direttamente le spese per la medicina generica e per le università. E a questi capitoli di bilancio Ziantoni ha destinato il 100% delle risorse necessarie. Così il disavanzo peserà tutto sulle Usi. Inevitabilmente i comitati di gestione si troveranno presi in mezzo a due fuochi: o autorizzare le stesse prestazioni come la specialistica esterna, sfondando i capitoli di spesa, con l'intervento certo della Corte dei Conti, o rifiutarle. Ma in questo caso si corre il rischio di denunce per non aver garantito servizi di primaria importanza per la salute, ed intervenire il magistrato. Sembra certo, a questo punto, il ricorso a nuovi ticket. «La Regione doveva fare ben altre cose, muoversi con ben altra sensibilità - accusa Franco Tripodi, responsabile del Pci per la sanità nel Lazio -». Bisognava aprire una vera e propria vertenza con lo stesso governo, schierarsi dalla parte delle Usi e non abbandonarle. In questo modo, si va solo verso nuovi ticket e la salute della gente è meno tutelata. □ S.D.M.

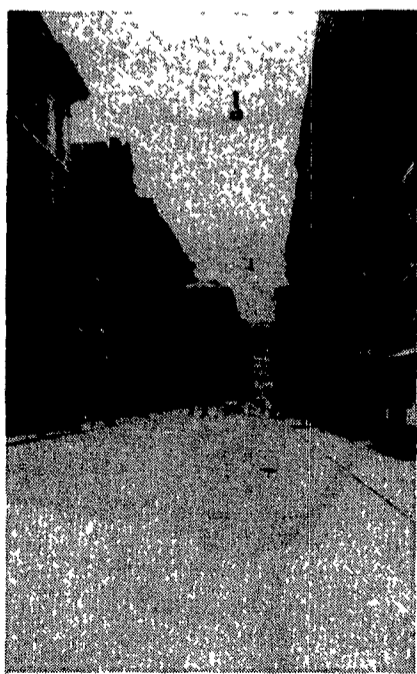
L'attività estiva prevista negli ospedali cittadini

Reparti	Posti letto	Luglio	Agosto	Settembre	Ospedali interessati	Chiusura
Anestesia - Rianimazione	123	100%	100%	100%	S. Giacomo - O.N.R.M. - Policlinico - S. Giovanni - C.T.O. - S. Eugenio - N.O. Ostia - S. Camillo - S. Spirito - S. Filippo - Gemelli	
Chirurgia	1.485	82%	74%	88%	S. Giovanni - S. Giacomo - S. Spirito - O.N.R.M. - Addolorata - Forlanini - Policlinico - S. Eugenio - S. Camillo - S. Filippo - C.T.O. - N.O. Ostia - Gemelli	C.T.O.: agosto per lavori camera operatoria
Neurochirurgia	203	89%	71%	100%	Policlinico - S. Giovanni - C.T.O. - S. Camillo - S. Filippo - Policlinico Gemelli	Policlinico: luglio-agosto adeguamento imp. norme di legge
Ortopedia	1.003	87%	75%	90%	S. Giacomo - Policlinico - S. Giovanni - Addolorata - C.T.O. - S. Eugenio - N.O. Ostia - S. Camillo - Forlanini - S. Spirito - S. Filippo - Gemelli - V. Batania	V. Batania dal 10 al 25/8/88: camera operatoria
Oculistica	421	77%	50%	81%	Policlinico - S. Giovanni - C.T.O. - S. Camillo - V. Batania - Oftalmico - Gemelli	V. Batania dal 5-20/8/88 - S. Camillo dal 7-28/8/88
Cardiologia	188	100%	100%	100%	S. Eugenio - S. Camillo - S. Filippo - Gemelli	
Chir. plastica - Max. facciale	123	89%	69%	100%	S. Eugenio - S. Giovanni - S. Camillo	
Cardiologia	177	100%	88%	100%	Policlinico - S. Camillo - S. Filippo - Gemelli	
Legge 194/78		100%	100%	100%	S. Giacomo - Policlinico - S. Giovanni - I.M.R.E. - S. Filippo	
Medicina	2.183	94%	90%	89%	S. Giacomo - O.N.R.M. - Policlinico - S. Giovanni - S. Eugenio - N.O. Ostia - S. Camillo - Forlanini - S. Spirito - S. Filippo - Gemelli - V. Irma	
Unità terap. intens. coronarica	51	100%	100%	100%	Policlinico - Addolorata - S. Camillo - S. Filippo - Gemelli - V. Irma	
Pediatria neonatale (1)	540	84%	84%	87%	S. Giacomo - O.N.R.M. - Policlinico - N.O. Ostia - S. Camillo - S. Filippo - Gemelli - Spalanzani - S. Giovanni - V. Irma - Ist. Mat. Regina Elena	S. Giovanni dal 20/6 al 20/7/88
Neurologia - Psichiatria	264	100%	100%	100%	Policlinico - S. Giovanni - S. Camillo - Gemelli - S. Filippo - I.T.O.R. - Forlanini	
Emodialisi		100%	100%	100%	Policlinico - S. Camillo - S. Giacomo - Gemelli	
Ginecologia - Ostetricia	655	92%	81%	95%	S. Giacomo - Policlinico - S. Giovanni - Addolorata - S. Eugenio - N.O. Ostia - S. Camillo - S. Filippo - Gemelli - V. Irma	

T.A.C. resta attivata presso i seguenti presidi: S. Camillo - Policlinico - C.T.O. - S. Giovanni - Regina Elena - Bambin Gesù - Policlinico Gemelli
1) L'Ospedale Bambin Gesù assicura la funzionalità al 90% di tutti i suoi reparti di degenza.

Week-end
C'è il sole e Roma si svuota

Le previsioni del tempo non erano buone, ma i romani, giustamente, si sono fidati più del sole e del cielo azzurro che del meteorologo lettatore e sono partiti in gran numero per il week-end o almeno per una giornata sotto l'ombrellone. Ed ecco, puntuale come ogni anno, la rituale foto, scattata ieri mattina, di via del Corso semideserta e un po' calcinata dal sole, senza il consueto, opprimente traffico che di solito la trasforma, malgrado i divieti, in una specie di invivibile camera a gas. Ma non è il caso di illudersi più di tanto da domani mattina, con la riapertura degli uffici e della «città politica», il centro riprenderà subito lo sgradevole aspetto di tutti i giorni, con intasamenti, code, gas di scarico e stress. Resterà il caldo, e resterà - speriamo - il sole, ma le vacanze, quelle vere, malgrado le apparenze, sono ancora lontane...



Formidabili quei dadi

Il dado è tratto, anche sul Sessantotto. È già in distribuzione presso alcune grandi librerie il gioco da tavolo che di quell'anno faticoso celebra usi e costumi, vezzi e linguaggi. Si chiama *Sessantotto*, si gioca in società ma presuppone una buona preparazione sull'argomento, altrimenti si rischia di arrivare ultimi. Avvantaggiato, ovviamente, è chi, quegli anni visse intensamente.

ANTONELLA MARRONE

Nel caso ci fosse ancora qualche dubbio sul fatto che vent'anni ci separano dal 1968, la Cursa (Cooperativa degli ideatori) ha messo a punto un gioco da tavolo dall'embrionale titolo *Sessantotto* per celebrare degnamente l'ormai noto «ventennale». La fantasia, in attesa di andare al potere, si è dunque sbizzarrita in faccende più amene, aprendo il magazzino dei ricordi (e degli «oggetti felici») come stabilisce il gioco e tuffandosi nel mare delle celebrazioni.

Il gioco è opera di dieci persone e frutto di una ricerca bibliografica e d'archivio condotta per circa sei mesi. Sono stati visionati giornali, filmati

d'epoca, film. Ma ciò che soprattutto ha permesso la ricostruzione degli eventi è stata la memoria individuale di alcuni degli ideatori e di amici degli amici degli amici. L'esperienza e i ricordi di singoli militanti di quel periodo hanno arricchito le cronache giornalistiche con quadretti di vita vissuta, hanno fornito nomi e cognomi, idee. Ma, precisano gli inventori, non si tratta di una ricostruzione storica, quanto, piuttosto, di un gioco sul Movimento in Italia. Si parte dall'Università, dall'aula delle assemblee, poi con i dadi, dopo aver votato una mozione, si va in città. I giocatori (da due a sei) potranno dividersi per aree poli-

tiche: maoliti, operai, stalinisti, anarchici, situazionisti. Ogni partecipante avrà poi la sua carta d'identità per segnare le proprie abilità in campo politico e personale, gli oggetti felici corrispondenti alla propria area politica (ad esempio, per un appartenente al Movimento studentesco sarà necessario avere *L'uomo a una dimensione* di Marcuse e un disco di Otis Redding, mentre un anarchico dovrà indossare una mantella nera) e per segnare i punti Contropotere: vince chi ne avrà totalizzati di più.

Nel gioco confluiscono, dunque, non solo le cronache politiche di quell'anno, ma anche i gusti, i costumi, gli spettacoli (importantissimo ricordarsi i film). Il giocatore tipo sarà colui che «il Sessantotto lo ha fatto», il militante «medio», non un leader, non un qualunquista. Una dedica alla Tnù (soprattutto romana) che potrà riconoscersi in quei vestiti e in quel gergo, che potrà ricordare questo o quell'amico. Gli altri, quelli prima e quelli dopo, dovranno accontentarsi di sortire scorgendo alcuni nomi che risultano

La presidente filippina Cory Aquino in Campidoglio



Nella sua visita ufficiale a Roma la presidente delle Filippine Cory Aquino ha incontrato il sindaco Signorello (nella foto) e i rappresentanti dell'amministrazione capitolina. Per l'occasione Roma era pavesata di bandiere mentre fortunatamente l'inizio del week-end ha permesso al corteo di auto di attraversare il centro della città senza creare ingorghi.

Un vertice sul terminal Ostiense Fiumicino

Sale la febbre dei Mondiali del '90. E ne risente anche il cantiere aperto da tempo alla stazione Ostiense per il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Fiumicino. Ne hanno discusso il presidente della giunta regionale Bruno Landi e il presidente della Società aeroporti di Roma, Alberto Di Segni. Alla realizzazione del nodo scambio partecipano Ferrovie dello Stato e Comune che si sono impegnati a garantire al terminal parcheggi per bus pubblici e privati, taxi, auto, il raddoppio della via Capitan Bavastro e il sottovia della Cristoforo Colombo.

Protesta al San Giovanni «Lo psichiatrico è un bunker»

«Non è un ospedale, ma un labirinto una specie di bunker» gli operatori dei servizi psichiatrico di diagnosi e cura del San Giovanni hanno occupato simbolicamente alcuni locali dell'ospedale, per protestare contro la sistemazione che da circa due mesi è stata data ai malati di mente. Il nuovo reparto, che è attiguo a quello che nei giorni scorsi ha suscitato la protesta dei malati leucemici, è ricavato da un edificio del '600, ed è stato giudicato «inidoneo ai fini terapeutici» dalla Commissione regionale di controllo.

Ucciso da una overdose

L'hanno trovato privo di vita, con la siringa nel braccio, nella sua Renault 5. Paolo Giorno, ventiduenne anni, è stato ucciso da una overdose. L'auto del giovane era parcheggiata davanti al 29 di via Bobbio, a San Giovanni, uscendo di casa alle 6.30 alcuni condomini hanno segnalato al «112» la tragedia. E l'eroina killer dell'estate non ha fatto ancora la sua apparizione.

Due morti sulla Salaria

Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sulla via Salaria, all'altezza del km 58. A provocare l'incidente, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata la «Panda» condotta da Paolo Alberto Issata, che proveniva da Rieti in direzione di Roma. Ad un tratto, per cause imprecisate, la «Panda» ha abbandonato e ha invaso la corsia opposta, dove in quel momento, sopraggiungeva una «Uno» con due coppie di giovani a bordo. Delle quattro persone che si trovavano a bordo della «Uno» Aldo Portoghesi di 34 anni e Graziella Raimondo di 33 entrambi romani sono morti, Carlo Criveller, Roma 34 anni (marito di Graziella Raimondo) ha riportato ferite guaribili in pochi giorni, mentre Cristina di Gianmarco, anche lei romana di 35 anni, (moglie di Aldo Portoghesi) è ricoverata in prognosi riservata nel policlinico «Gemelli». Il conducente della «Panda» ha riportato la frattura di una gamba.

Valmontone sarà governata da Pci, Psdi e Dc

A Valmontone la crisi amministrativa cominciata una quindicina di giorni fa si è risolta con una nuova giunta Pci-Dc-Psdi. L'accordo è stato ratificato in consiglio comunale. Sindaco è stato riconfermato il comunista Angelo Miele. Vicesindaco è per la prima volta una donna, la democristiana Antonia Paparelli, che avrà anche l'assessorato alla cultura e pubblica istruzione. I comunisti hanno avuto tre assessorati, tre la Dc e uno è rimasto al Psdi che riconferma l'assessore uscente Oreste Gentili. Dopo otto anni durante i quali Valmontone è stata governata da una giunta di sinistra Pci-Psi-Psdi, la Dc torna ad amministrare. I socialisti, passano dunque all'opposizione con otto consiglieri. Nella minoranza resta anche l'unico consigliere del Msi. La crisi è stata provocata dal passaggio con i socialisti di 3 dei 5 assessori socialdemocratici.

ANTONELLA CAIAFA

Master
la Concessionaria dove oggi acquisti meglio la tua LANCIA
Master
Via Casilina, 257-2754810
Via Appia Nuova, 610-7880778